



Provincia autonoma di Trento - Programma operativo FSE 2014-2020

RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2022

- SINTESI PUBBLICA -

INTRODUZIONE

I Fondi strutturali, Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sono strumenti volti a ridurre le disparità regionali e a realizzare gli obiettivi della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Dopo un periodo di negoziato, il 17 dicembre 2014 la Commissione europea ha approvato il nuovo Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 della Provincia autonoma di Trento (decisione C (2014) 9884), che è stato successivamente adottato con deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2014, n. 2377. Nel corso del 2018 la Commissione europea - con decisione C (2018) 5292 del 3 agosto 2018 - ha approvato una modifica del PO, a seguito della proposta presentata dall'Autorità di gestione dopo l'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza nella seduta del 13 aprile 2018.

A seguito dell'emergenza COVID-19, che ha fortemente impattato anche sul contesto provinciale, nel corso del 2020 è stato attivato l'iter formale per un'ulteriore modifica del PO FSE allo scopo di indirizzarlo a sostegno delle iniziative volte a fronteggiare l'emergenza. La proposta di modifica del PO FSE è stata approvata da Comitato di sorveglianza nella seduta del 12 novembre 2020 e successivamente approvata dalla Commissione europea con decisione C(2021)184 dell'11 gennaio 2021 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 597 del 16 aprile 2021.

Il Programma operativo Fondo sociale europeo (PO FSE) è il documento di programmazione settennale che descrive le priorità e gli obiettivi delle attività da intraprendere in provincia di Trento nel periodo compreso tra il 2014 e il 2020 con il contributo del FSE. A seguito dell'ultima riprogrammazione il budget del PO è stato aumentato da circa 110 milioni di euro a circa 126,5 milioni di euro per il periodo 2014-2020 ed è cofinanziato per il 50% dall'Unione europea – Fondo sociale europeo, per il 35% dallo Stato italiano e per il rimanente 15% dalla stessa Provincia autonoma di Trento.

Gli interventi previsti sono organizzati in gruppi di priorità, chiamati Assi, ognuno dei quali corrisponde a uno degli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020. E' altresì previsto un Asse relativo all'assistenza tecnica, volto a rafforzare la gestione, la sorveglianza e il controllo dei programmi oltre che a sostenere le attività di comunicazione e valutazione. Gli Assi a loro volta si articolano in priorità e obiettivi specifici come di seguito specificato.

Asse 1 – Occupazione (Obiettivo tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)

Priorità 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Ob. sp. 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani

Ob. sp. 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Priorità 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Ob. sp. 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile

Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà (Obiettivo tematico 9 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione)

Priorità 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Ob. sp. 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili

Ob. sp. 9.7 - Rafforzamento dell'economia sociale

Priorità 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Ob. sp. 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Asse 3 – Istruzione e formazione (Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente)

Priorità 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Ob. sp. 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Ob. sp. 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Priorità 10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

Ob. sp. 10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa (Obiettivo tematico 11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente)

Priorità 11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Ob. sp. 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Asse 5 – Assistenza tecnica

Ob. sp. 1. Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo

Ob. sp. 2. Rafforzare il sistema di comunicazione e informazione

Ob. sp. 3. Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

L'Autorità di Gestione del PO, ossia il soggetto responsabile della sua corretta gestione, a partire dal 20 marzo 2023 è l'Unità di missione semplice Europa. Infatti, la deliberazione della Giunta provinciale n. 408 di data 10 marzo 2023 ha modificato l'assetto del Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea, che era individuato quale Autorità di gestione del PO FSE, istituendo, con decorrenza dal 20 marzo 2023, la nuova

l'Unità di missione strategica Programmazione, Europa e PNRR all'interno della quale è stata incardinata l'Unità di missione semplice Europa che è stata individuata quale nuova Autorità di gestione del PO FSE.

Ogni anno l'Autorità di gestione è tenuta a predisporre una relazione per dare conto dello stato di attuazione del Programma. Tale relazione viene esaminata e approvata dal Comitato di Sorveglianza del PO, organismo composto dal partenariato istituzionale e socio-economico, e quindi inviata alla Commissione europea.

Il presente documento ripercorre in sintesi i principali contenuti della relazione di attuazione annuale 2022, che mostra i dati di attuazione dal 2014 fino al 31 dicembre 2022.

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Come già indicato nelle precedenti RAA, fin dalla primavera 2020 una parte delle risorse del PO è stata utilizzata per l'attivazione di una serie di misure a contrasto dell'emergenza COVID-19. A fine 2020 è stato attivato l'iter di riprogrammazione del PO in funzione anti-emergenziale e tale modifica è stata approvata dalla CE nel gennaio 2021. A seguito della riprogrammazione del PO, alcuni interventi originariamente previsti sul PO sono stati riprogrammati sul Piano Sviluppo e Coesione della Provincia con le risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione in attesa della definizione e del loro trasferimento sul Programma operativo complementare (POC). Nella RAA 2022 non compaiono i progetti, con relativi destinatari, che alla data del 31/12/2022 non risultano più finanziati con le risorse del PO.

Con riferimento all'andamento complessivo del PO, al 31/12/2022 l'importo totale impegnato risultava pari a euro 109.280.698,40 e il totale dei pagamenti dei beneficiari risultava pari a euro 100.430.182,30. A fine 2022 risultavano approvate **2.253 operazioni**, di cui 292 approvate nel 2022, distribuite come segue sui vari Assi:

- Asse 1 – Occupazione: 1.637 operazioni approvate, di cui 285 nel 2022;
- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà: 125 operazioni approvate, di cui nessuna nel 2022;
- Asse 3 – Istruzione e formazione: 465 operazioni approvate, di cui 7 nel 2022;
- Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa: 9 operazioni approvate, di cui nessuna nel 2022;
- Asse 5 – Assistenza tecnica: 17 operazioni approvate, di cui nessuna nel 2022.

Al 31/12/2022 risultavano avviati **82.400 destinatari**, di cui 24.640 destinatari degli interventi volti a fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Di seguito si riportano i principali interventi approvati nell'ambito di ciascun Asse, con il dettaglio delle operazioni approvate nel corso del 2022.

Asse 1 – Occupazione

Al 31/12/2022 risultavano complessivamente approvate 1.637 operazioni, con 36.764 destinatari avviati, per un importo totale impegnato di euro 33.097.484,49. Nel corso del 2022 sono state approvate 285 operazioni nella PI 8i - Ob. sp. 8.5 volte al potenziamento della ricerca attiva del lavoro (per un importo impegnato al 31/12/2022 pari a euro 653.272,56). Con riferimento agli indicatori CO09, CO10 e CO11 si precisa che non sono stati conteggiati 3.646 destinatari della priorità 8i e 216 della priorità 8iv in quanto risultanti con ISCED 0, ossia senza alcun titolo di studio. Vi è infatti un numero consistente di persone straniere senza titolo di studio coinvolte negli interventi di politica attiva del lavoro o che utilizzano i buoni di servizio.

Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Al 31/12/2022 risultavano complessivamente approvate 125 operazioni, con 33.713 destinatari avviati (di cui 29.423 con microdati più 4.290 inseriti solo nel totale), per un importo totale impegnato di euro 40.294.951,38. Come illustrato nelle precedenti RAA, in tale Asse è stata collocata la maggior parte degli

interventi per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Nel corso del 2022 non sono state approvate nuove operazioni.

Con riferimento agli indicatori CO09, CO10 e CO11 si precisa che non sono stati conteggiati 171 destinatari della priorità 9i e 635 della priorità 9iv in quanto risultanti con ISCED 0, ossia senza alcun titolo di studio. Vi è infatti un numero rilevante di persone straniere senza titolo di studio che sono state coinvolte in interventi per l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, in interventi di sostegno al reddito per l'emergenza COVID-19 o che utilizzano i buoni di servizio.

Asse 3 – Istruzione e formazione

Al 31/12/2022 risultavano complessivamente approvate 465 operazioni, con 11.865 destinatari avviati, per un importo totale impegnato di euro 30.828.211,89. Nel corso del 2022 sono state approvate 7 operazioni nella PI 10i - Ob. sp. 10.1 relative a interventi formativi rivolti a studenti per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (per un importo impegnato al 31/12/2022 pari a euro 140.518,04). Con riferimento agli indicatori CO09, CO10 e CO11 si precisa che non sono stati conteggiati 651 destinatari della priorità 10i in quanto risultanti con ISCED 0, ossia senza alcun titolo di studio, generalmente studenti del primo ciclo di istruzione coinvolti in interventi per la prevenzione dell'abbandono scolastico e che pertanto non sono ancora in possesso del livello di istruzione ISCED 1.

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa

Al 31/12/2022 risultavano complessivamente approvate 9 operazioni, con 58 destinatari avviati, per un importo totale impegnato di euro 491.046,41. Nel corso del 2022 non è stata approvata alcuna nuova operazione e pertanto non vi è stato un avanzamento degli indicatori rispetto all'anno precedente. In ogni caso, con riferimento all'indicatore SO3 - Numero di partecipanti agli interventi di formazione su competenze specifiche si registra una percentuale di conseguimento pari al 97% rispetto al target previsto di 60 persone.

Asse 5 – Assistenza tecnica

Al 31/12/2022 risultavano complessivamente approvate 17 operazioni, per un importo totale impegnato di euro 4.569.004,23. Nel corso del 2022 non è stata approvata alcuna operazione. In attuazione della Strategia di comunicazione del PO, in corso d'anno è stata realizzata una campagna informativa volta a comunicare alla cittadinanza e alle imprese del territorio, con un linguaggio semplice e sintetico e attraverso l'uso di infografiche, le caratteristiche e gli obiettivi dei PO FSE e FESR della Provincia autonoma di Trento, i principali risultati raggiunti durante la programmazione 2014-2020, in termini di destinatari e beneficiari raggiunti nonché di risorse impegnate e spese sul territorio. La campagna inoltre ha permesso di illustrare sinteticamente alla popolazione le opportunità e le risorse a disposizione per la programmazione 2021-2027. La campagna informativa ha avuto diffusione sia a mezzo stampa cartacea, con pubblicazione sui principali quotidiani, periodici e riviste di settore del Trentino, sia sui canali web e social a disposizione. Attraverso i medesimi canali web e social, è inoltre proseguita l'attività di informazione rivolta ai beneficiari e ai potenziali destinatari del PO FSE.

PRINCIPALI INDICATORI DEL PROGRAMMA

L'attuazione del PO è monitorata da una serie di indicatori comuni – di output (CO) e di risultato (CR) - previsti dal regolamento (UE) 1304/2013. In fase di predisposizione del PO ad alcuni di tali indicatori comuni, ritenuti particolarmente significativi, sono stati attribuiti dei target da raggiungere al 2023. Inoltre, per alcuni obiettivi specifici sono stati identificati degli indicatori di risultato specifici (SR) per i quali è stato definito un target al 2023. Di seguito si riassume il quadro dell'avanzamento dei principali indicatori contenuti nella RAA 2022, con particolare riferimento a quelli per cui è stato definito un target al 2023.

Indicatori di output

Al 31/12/2022 sono stati avviati 82.400 destinatari. Rispetto al totale dei destinatari, si precisa che per 78.110 destinatari sono state raccolte tutte le variabili necessarie per l'inserimento degli stessi nel calcolo dei destinatari, compresi i destinatari di parte degli interventi attivati dalla Provincia a contrasto dell'emergenza;

a questi si aggiungono 4.290 destinatari di due interventi COVID-19 selezionati nella priorità 9iv per i quali, in linea con le indicazioni di ANPAL contenute nel documento “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID” (versione del 19/2/2021), è stata fornita solo l’indicazione quantitativa dei soggetti coinvolti poiché trattasi di interventi di sostegno diffuso rivolti ad una platea estesa di destinatari.

Di seguito si riportano pertanto i principali indicatori di output relativi ai 78.110 destinatari avviati entro il 31/12/2022 di cui si dispone dei relativi microdati. Essi sono classificati secondo le dimensioni previste nella RAA, ossia per condizione occupazionale, per fasce di età e per livello di istruzione.

Condizione occupazionale

ASSE	CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	TOTALE AL 31/12/2022		
		TOTALE	M	F
1	CO01 - Disoccupati	19.944	8.315	11.629
	CO03 - Inattivi	206	29	177
	CO05 - Lavoratori	16.614	198	16.416
2	CO01 - Disoccupati	1.236	609	627
	CO03 - Inattivi	270	137	133
	CO05 - Lavoratori	27.917	7.172	20.745
3	CO01 - Disoccupati	66	23	43
	CO03 - Inattivi	7.469	3.610	3.859
	CO05 - Lavoratori	4.330	808	3.522
4	CO01 - Disoccupati	0	0	0
	CO03 - Inattivi	0	0	0
	CO05 - Lavoratori	58	18	40
TOTALE DESTINATARI		78.110	20.919	57.191

Fasce di età

ASSE	FASCE DI ETA'	TOTALE AL 31/12/2022		
		TOTALE	M	F
1	CO06 - Età inferiore a 25 anni	3.027	1.501	1.526
	Età compresa tra 25 e 54 anni	30.470	5.826	24.644
	CO07 - Età superiore a 54 anni	3.267	1.215	2.052
2	CO06 - Età inferiore a 25 anni	1.854	908	946
	Età compresa tra 25 e 54 anni	25.208	5.853	19.355
	CO07 - Età superiore a 54 anni	2.361	1.157	1.204
3	CO06 - Età inferiore a 25 anni	7.487	3.599	3.888
	Età compresa tra 25 e 54 anni	4.044	768	3.276
	CO07 - Età superiore a 54 anni	334	74	260
4	CO06 - Età inferiore a 25 anni	0	0	0
	Età compresa tra 25 e 54 anni	41	9	32
	CO07 - Età superiore a 54 anni	17	9	8
TOTALE DESTINATARI		78.110	20.919	57.191

Livello di istruzione

ASSE	TITOLO DI STUDIO	TOTALE AL 31/12/2022		
		TOTALE	M	F
1	CO09 - Diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	7.217	2.822	4.395
	CO10 - Diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	17.909	3.437	14.472
	CO11 - Diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	7.776	910	6.866
	Nessun titolo di studio (ISCED 0)	3.862	1.373	2.489
2	CO09 - Diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	6.584	2.712	3.872
	CO10 - Diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	16.014	3.952	12.062
	CO11 - Diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	6.019	905	5.114
	Nessun titolo di studio (ISCED 0)	806	349	457
3	CO09 - Diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	6.646	3.162	3.484
	CO10 - Diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	954	161	793
	CO11 - Diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	3.614	743	2.871
	Nessun titolo di studio (ISCED 0)	651	375	276
4	CO09 - Diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	0	0	0
	CO10 - Diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	2	1	1
	CO11 - Diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	56	17	39
	Nessun titolo di studio (ISCED 0)	0	0	0
TOTALE DESTINATARI		78.110	20.919	57.191

Indicatori comuni di output con target

Di seguito si riportano i dati relativi allo stato di avanzamento degli indicatori di output per cui è stato fissato un target al 2023, con l'indicazione del rapporto di conseguimento.

Priorità	ID	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 31/12/2022			Rapporto di conseguimento		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
8i	CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	12.000	5.200	6.800	19.921	8.315	11.606	166%	160%	171%
	CO06	le persone di età inferiore a 25 anni	1.700	900	800	2.972	1.501	1.471	175%	167%	184%
	CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	2			2			100%		
	CV30	Valore degli interventi FSE per combattere o contrastare gli effetti della pandemia COVID-19 (costo pubblico totale)	€ 500.000,00			€ 203.970,00			41%		
8iv	CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	17.500	100	17.400	16.359	97	16.262	93%	97%	93%
	CO16	i partecipanti con disabilità	300	180	120	248	132	116	83%	73%	97%
9i	CO17	le altre persone svantaggiate	510	340	170	596	384	212	117%	113%	125%
	CO23	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	60			61			102%		
	SO1	famiglie a reddito basso	10.300			10.520			102%		
9iv	CV30	Valore degli interventi FSE per combattere o contrastare gli effetti della pandemia COVID-19 (costo pubblico totale)	€ 23.257.370,00			€ 25.018.283,92			108%		
	CV31	Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19	18.000	7.200	10.800	24.585	9.355	15.230	137%	130%	141%
10i	CO06	le persone di età inferiore a 25 anni	5.700	2.700	3.000	7.449	3.597	3.852	131%	133%	128%
	CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	5.200	2.500	2.700	6.645	3.162	3.483	128%	126%	129%
	CV30	Valore degli interventi FSE per combattere o contrastare gli effetti della pandemia COVID-19 (costo pubblico totale)	€ 960.000,00			€ 908.744,01			95%		
	CV33	Entità supportate nella lotta contro la pandemia COVID-19	35			38			109%		
10iii	CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	70	25	45	63	23	40	90%	92%	89%
	CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	5.000	1.500	3.500	4.182	799	3.383	84%	53%	97%
	CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	3			3			100%		
11ii	SO3	numero di partecipanti agli interventi di formazione su competenze specifiche	60	20	40	58	18	40	97%	90%	100%
AT	SO2	numero di progetti per tipologia di intervento - Azioni di sistema	22			17			77%		

Per quanto riguarda gli indicatori di output, si segnalano in positivo gli indicatori CO01-Disoccupati e CO06-Persone di età inferiore ai 25 anni della PI 8i (166% e 175% del target 2023), CO05-Lavoratori della PI 8iv (93% del target 2023), CO17-Altre persone svantaggiate della PI 9i (117% del target 2023), SO1-Famiglie a basso reddito assegnatarie di buoni di servizio della PI 9iv (102% del target 2023), CV31-Partecipanti supportati per combattere la pandemia COVID-19 della PI 9iv (137% del target 2023), CO06-Persone di età inferiore a 25 anni per la PI 10i (131% del target 2023) e CV33-Entità supportate nella lotta contro la pandemia COVID-19 della PI 10i (109% del target 2023).

Indicatori di risultato con target

Per quanto riguarda la valorizzazione degli indicatori di risultato, si precisa che quelli di breve termine si riferiscono ai destinatari che hanno concluso gli interventi al 31/12/2022 mentre quelli di lungo termine ai destinatari conclusi entro il 30/6/2022, per le operazioni attuate integralmente. Sono tuttavia ricompresi i destinatari conclusi al 31/12/2022 delle operazioni a durata pluriennale anche se le relative operazioni non risultavano integralmente concluse a tale data. Al pari degli scorsi anni, gli indicatori di risultato a breve termine sono calcolati in base all'anno di uscita dall'operazione, mentre quelli a più lungo termine in base all'anno che risulta dalla data di uscita dall'operazione più 183 giorni (ossia 6 mesi) tranne l'indicatore SR04 che è riferito all'anno di conclusione dell'anno scolastico successivo all'anno scolastico di uscita dall'operazione.

Per valorizzare gli indicatori comuni di risultato, esclusi il CRO2 e CRO7, si sono utilizzate le informazioni a disposizione dell'amministrazione e in particolare la banca dati SPIL (Sistema provinciale informativo del lavoro) e ciò ha consentito la verifica sulla totalità dei destinatari pertinenti. In assenza di banche dati per la raccolta delle informazioni relative agli indicatori CRO2 e CRO7, l'amministrazione ha inviato un apposito questionario online a tutti i destinatari pertinenti a cui ha risposto rispettivamente il 38,3% e il 41,6%. Le risposte ottenute sono state quindi stimate sull'intera popolazione pertinente.

Si precisa inoltre che per i destinatari conclusi degli interventi di sola integrazione al reddito per l'emergenza COVID-19 non si è proceduto alla valorizzazione degli indicatori comuni di risultato tranne per l'indicatore di risultato CVR1-Numero di partecipanti che mantengono il posto di lavoro 6 mesi dopo l'uscita dall'intervento nella PI 9iv nel quale sono inseriti anche i destinatari dei buoni di servizio per l'emergenza COVID-19. Gli indicatori di risultato non sono stati inoltre calcolati per i destinatari di cui l'Amministrazione non dispone dei microdati.

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato con target.

Indicatori comuni di risultato con target

Priorità	Risultato atteso	ID	Indicatore	Indicatore comune di output	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 31/12/2022			Rapporto di conseguimento		
					TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
8i	8.1	CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01 i disoccupati	47%	50%	41%	0	0	0	0	0	0
8iv	8.2	CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05 i lavoratori	20%	0%	20%	1.674	2	1672	51%		51%
9i	9.2	CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento		90%	95%	85%	261	168	93			
10iii	10.3	CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05 i lavoratori	52%	47%	53%	847	174	673	39%	46%	38%

Indicatori specifici di risultato con target

Priorità	Risultato atteso	ID	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 31/12/2022			Rapporto di conseguimento		
				TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
8.i	8.5	SR01	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (adulti 30-64 anni)	22%	21%	24%	30,87%	35,81%	27,68%	140,32%	170,52%	115,33%
9.i	9.7	SR02	Quota di imprese e organizzazioni coinvolte in processi di rafforzamento FSE sul totale delle imprese e istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale nella provincia di Trento	1,49%			0,94%			63,09%		
9.iv	9.3	SR03	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia (buoni di servizio)	30%			27,05%			90,17%		
9.iv	9.3	CVR1	Numero di partecipanti che mantengono il loro posto di lavoro 6 mesi dopo l'uscita dall'intervento	75%			89,00%			118,67%		
10.i	10.1	SR04	Tasso di abbandono scolastico nell'anno scolastico successivo all'intervento*	4%	2%	6%	3,43%	3,70%	3,02%	116,62%	54,05%	198,68%
10.i	10.2	SR05	Quota di studenti che hanno partecipato alle attività FSE di rafforzamento delle competenze sul totale degli studenti della provincia di Trento	15%	16%	14%	13,96%	10,43%	17,58%	93,07%	65,19%	125,57%
11.ii	11.3	SR06	Quota di partecipanti a interventi di formazione e/o aggiornamento che acquisiscono competenze specifiche	80%			12,67%			15,84%		

* Target decrescente

Per gli indicatori di risultato si segnala l'andamento degli indicatori SR01 di cui all'Asse 1 – OS. 8.5 e SR04 di cui all'Asse 3 – OS 10.1 per i quali è stato superato il target 2023. L'indicatore SR05 di cui all'Asse 3 – OS 10.2, ha raggiunto invece il 93% del target 2023. L'indicatore di risultato CVR1- Numero di partecipanti che mantengono il posto di lavoro 6 mesi dopo l'uscita dall'intervento della PI 9iv registra un valore pari all'89% rispetto ad un target stimato del 75% e fa riferimento ai destinatari conclusi al 30/6/2022 degli interventi di integrazione al reddito per lavoratori sospesi per l'emergenza e dei buoni di servizio anti-emergenziali.

SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Le valutazioni previste per il PO FSE 2014-2020 sono definite nell'ambito del Piano Unitario di Valutazione (PUV), approvato dal Comitato di sorveglianza unitario il 25/11/2015, che è stato modificato il 13/4/2018, il 31/12/2018, il 12/11/2020 e il 18/6/2021. Con quest'ultima modifica si è approvata la sostituzione della "Valutazione dei livelli di performance delle strutture coinvolte nell'attuazione dei programmi" di cui alla Linea 6 del PUV, ritenuta non più attuale in considerazione del fatto che l'oggetto dell'analisi valutativa, l'Asse 4 del PO, ha visto ridurre notevolmente la sua portata a seguito dell'ultima riprogrammazione del PO, con una nuova valutazione denominata "Efficacia ed efficienza degli interventi anti COVID-19 introdotti nel corso del 2020".

Complessivamente il PUV prevede, con riferimento al PO FSE, un totale di 8 valutazioni suddivise in 6 Linee di attività, da svolgersi entro il 2022, per la realizzazione delle quali l'Adg ha indetto una gara d'appalto europea a procedura aperta articolata su 2 lotti rispettivamente per il PO FSE e il PO FESR 2014-2020. In data 31/1/2020 il servizio per la realizzazione delle valutazioni relative al PO FSE è stato affidato alla società Ismeri Europa - Istituto di Ricerca, per un importo complessivo di euro 127.250,00, con stipulazione del contratto d'appalto in data 3/4/2020. Nel corso del 2022, al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 114, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, è stata inoltre approvata un'integrazione contrattuale per un importo pari a euro 2.200,00, determinata dal maggiore impegno di giornate e di profili professionali necessario alla realizzazione della "Relazione di sintesi dei risultati della programmazione FSE 2014-2020" strutturata secondo le indicazioni emanate nel corso del 2022 dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP).

Nel corso del 2022 il valutatore indipendente del PO FSE ha proseguito le attività di valutazione secondo le tempistiche previste dal PUV, che per l'annualità 2022 prevedeva la realizzazione del Rapporto finale relativo alla "**Valutazione dell'esecuzione del PO FSE nel suo complesso e dei singoli Assi prioritari**" fino al 31/12/2021. Con quest'ultima valutazione si è concluso il servizio affidato a Ismeri Europa. Il rapporto rappresenta la terza e ultima valutazione relativa all'implementazione del PO FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e si propone l'obiettivo di indagare lo stato di avanzamento fisico e finanziario del PO FSE, considerandolo nella sua interezza e nei suoi singoli Assi prioritari, e di esaminare le caratteristiche dei partecipanti al Programma. L'analisi ha inoltre tenuto conto delle evoluzioni del contesto socio-economico della Provincia autonoma di Trento, segnato da due anni di emergenza pandemica rispetto alla quale, a inizio 2022, si intravedevano segnali di ripresa, dando spazio alle misure messe in campo per contrastare gli effetti avversi della pandemia sull'economia e sul mercato del lavoro locali. Infine ha fornito una descrizione dell'evoluzione del sistema di gestione e controllo del PO, al fine di comprendere se esso abbia assicurato o meno un'efficiente attuazione del Programma. La metodologia utilizzata ha previsto una ricostruzione del contesto attraverso l'analisi desk dei documenti relativi alla programmazione FSE 2014-2020 e alla sua implementazione, e il ricorso a banche dati esterne quali Istat e Eurostat. Per ricostruire la strategia del Programma e analizzare l'efficienza dell'implementazione, sono stati utilizzati i dati finanziari del PO e alcuni indicatori di performance finanziaria tra cui gli indicatori "N+3", oltre ai dati finanziari dei PO delle altre Regioni (fonti Open Coesione e Agenzia per la Coesione). L'analisi dell'avanzamento del Programma e delle realizzazioni ha fatto largo uso dei dati di monitoraggio del PO e degli indicatori del Programma, a completamento della quale sono state condotte interviste in profondità all'Adg e ai referenti delle Strutture provinciali competenti per l'attuazione delle operazioni FSE. La valutazione evidenzia che la strategia del PO è stata, per tutto il periodo della programmazione 2014-2020, attuale e coerente con il contesto socio-economico provinciale. A seguito dell'emergenza da COVID-19 la Provincia ha prontamente avviato una serie di interventi per fronteggiarla che si sono dimostrati complessivamente efficaci per contenere gli effetti negativi della pandemia. A fine 2021, dopo la riprogrammazione del PO per fronteggiare l'emergenza pandemica che ha portato un aumento delle risorse da circa 110 milioni a 126,5 milioni, il Programma mostrava un buon livello di avanzamento, con gli impegni e le spese che avevano raggiunto, rispettivamente, il 90% e il 76% delle risorse programmate. Tenuto conto di ciò, il rapporto evidenzia come la capacità di impegno e di spesa, pur lievemente inferiori a quelle dei territori più sviluppati del paese, risultava essere in ogni caso più elevata della media nazionale, denotando un'elevata efficienza attuativa da parte della Provincia. Con riferimento al modello di gestione del PO, il passaggio dal modello di gestione "centralizzato" nella Adg

della programmazione 2007/2013 a quello delle responsabilità decentralizzate nelle diverse strutture provinciali competenti nei vari settori è stato gestito con successo e flessibilità. Si sono rilevate talora alcune criticità che non hanno tuttavia intaccato il regolare avanzamento del Programma, il quale anzi è stato attuato con elevata efficienza.

La **Relazione di sintesi di cui all'art. 114, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013** ha fornito una rassegna incentrata sull'approccio valutativo adottato e sulle 8 valutazioni previste dal PUV e realizzate, suddivise in tre rapporti di valutazione del PO nel suo complesso e cinque rapporti tematici. Nella prima parte della relazione il valutatore ha ripercorso l'approccio valutativo impiegato, che si avvalso di diversi modelli teorici e di differenti metodi e tecniche di analisi, sia qualitative che quantitative, al fine di rispondere a un insieme di domande di valutazione, che comprendono sia quelle definite nel Piano di Valutazione che quelle aggiuntive formulate dal valutatore. La seconda parte è stata riservata all'analisi di sintesi dell'attuazione finanziaria, fisica e degli indicatori di output e di risultato, basandosi principalmente sui dati e sulle risultanze emerse dai tre rapporti di valutazione eseguiti nel corso della programmazione. La terza parte della relazione è stata dedicata ad illustrare in sintesi ciascuno dei cinque rapporti tematici realizzati, ripercorrendone gli obiettivi di valutazione, le domande e le principali risultanze emerse. La parte finale è stata invece riservata ad un approfondimento sintetico sui risultati delle valutazioni tematiche realizzate, emersi tramite indagini CAWI e casi di studio, collocandoli nei rispettivi ambiti del PO FSE.

Tale relazione mostra come la Provincia di Trento abbia saputo utilizzare il PO FSE in modo strategico, investendo quote significative di risorse su determinati settori nell'ottica di rafforzare la competitività del sistema provinciale. Tra le misure oggetto delle valutazioni tematiche si sono dimostrati particolarmente efficaci sia gli interventi più innovativi come quelli sulle competenze chiave e sul miglioramento delle competenze linguistiche che quelli già rodati come i Buoni di servizio. L'intervento sulle competenze chiave, che rappresenta una formazione di base e non professionalizzante, si è dimostrato particolarmente efficace nell'incrementare l'occupabilità dei destinatari. L'intervento sul rafforzamento delle competenze di lingua inglese e tedesca ha coinvolto un'ampia platea di destinatari tra insegnanti e studenti e sollecitato il cambiamento della didattica. I Buoni di servizio hanno effettivamente ampliato le possibilità di conciliazione delle donne, che hanno potuto mantenere il lavoro e, in alcuni casi, migliorare anche la propria condizione lavorativa. La misura, inoltre, ha avuto l'effetto di incrementare l'offerta di servizi per minori, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Gli interventi emergenziali anti-COVID, infine, hanno dimostrato la capacità della PAT di saper intervenire in modo tempestivo ed efficiente, tenendo conto delle esigenze del contesto.

ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

Come già illustrato nelle precedenti RAA, a partire dal 2020 la Provincia ha proceduto all'attivazione di una serie di interventi a valere sul PO FSE volti a fronteggiare l'emergenza COVID-19 che hanno portato alla necessità di una riprogrammazione del PO. Nell'ambito di tale riprogrammazione è stato previsto tra l'altro il trasferimento di un importo di euro 16.457.370,00 dal PO FESR al PO FSE, rideterminando pertanto la dotazione finanziaria complessiva del PO FSE a euro 126.437.354,00. La Provincia si è avvalsa inoltre dell'utilizzo dell'opzione di rimborso al 100% con risorse europee per le spese rendicontate sul PO FSE nell'anno contabile 1 luglio 2020-30 giugno 2021 così come previsto dall'art. 25 bis del regolamento (UE) 1303/2013. La modifica del PO è stata approvata dalla CE con decisione C (2021)184 dell'11/1/2021, poi approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 597 del 16 aprile 2021.

A seguito della riprogrammazione del PO e della sottoscrizione di uno specifico Accordo tra la Provincia e il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ai sensi del DL 34/2020 con cui è stata assicurata un'assegnazione di risorse nazionali del FSC 2014-2020 per consentire alla Provincia di riorientare le risorse dei PO FSE e FESR in funzione anti-emergenziale, con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 13/2021 del 29 aprile 2021 è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Provincia autonoma di Trento, assegnando tra l'altro 51 milioni di euro nell'ambito della pertinente sezione speciale 2 relativa alla copertura degli interventi ex PO FESR e FSE. Di conseguenza la Provincia ha

proceduto a riprogrammare sul PSC interventi originari del PO FSE per un importo complessivo pari a 21,86 milioni di euro. Gli interventi riprogrammati sul PSC non sono pertanto presenti in questa relazione e saranno oggetto di monitoraggio e rendicontazione secondo le procedure definite dalle Autorità nazionali competenti. Si precisa inoltre che risulta in corso la definizione, in interlocuzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle risorse che dal PSC andranno a confluire nel futuro Programma Operativo Complementare (POC) della Provincia autonoma di Trento, in attuazione del complesso meccanismo disciplinare dato dal Regolamento (UE) 2020/558, dall'art. 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, dall'Accordo tra la Provincia autonoma di Trento con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale sottoscritto in data 2 luglio 2020, nonché dalla Deliberazione CIPESS n. 41/2021 di data 9 giugno 2021.

Il quadro dell'attuazione del PO FSE al 31/12/2022, anche alla luce della riprogrammazione approvata all'inizio del 2021, mostra un avanzamento complessivo in termini di impegno pari a 109,3 milioni di euro, un totale pagamenti dei beneficiari pari a 100,4 milioni di euro, mentre le spese certificate alla medesima data sono pari a euro 75.150.536,97 (di cui euro 49.035.376,23 di quota UE, pari al 77,57% della quota UE a disposizione). L'importo certificato al 31/12/2022 risulta nettamente superiore al target n+3 previsto per il 2022 pari a euro 65.380.333,44 (di cui euro 32.690.166,72 di quota UE).

Con riferimento all'attuazione del PO FSE si segnala che, per effetto dell'introduzione degli interventi COVID-19 a partire dal 2020 e in virtù della spesa certificata al 100% nell'ambito dei diversi Assi del Programma relativamente all'anno contabile 2020-2021, al fine di consentire il completo utilizzo delle risorse del PO risulta necessario operare un riallineamento del piano finanziario del Programma. A tal proposito, nel corso del 2023 la Provincia prevede di procedere ad una riprogrammazione tecnica del PO, in coerenza con la sollecitazione contenuta negli "Orientamenti per la chiusura dei Programmi Operativi" della Commissione Europea, finalizzata a garantire la corretta attuazione dei Programmi e la tempestiva preparazione della chiusura 2014-2020 anche attraverso la presentazione, entro il 30 settembre 2023, delle richieste di modifica dei Programmi. Tale riprogrammazione sarà presentata e sottoposta all'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza e successivamente presentata alla CE entro i termini previsti.

Nel contempo l'Amministrazione proseguirà l'attuazione degli interventi originariamente previsti dal PO FSE che sono stati temporaneamente riprogrammati nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia nonché l'attivazione degli interventi della programmazione FSE+ 2021-2027.

Infine, con riferimento al periodo di programmazione 2021-2027, si specifica che nel corso del 2022 è stato approvato il Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 5852 dell'8 agosto 2022, successivamente approvato in via tecnica con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022. Nel corso dell'anno sono state avviate una serie di attività nell'ambito del nuovo Programma FSE+ in via complementare con quelle attuate nell'ambito del PO FSE 2014-2020 e del PSC - sezione speciale 2 dedicata agli interventi in continuità con il PO FSE 2014-2020.